



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INDICE

| INTRODUZIONE

| OBIETTIVI DEL PROGETTO

Scelte compositive e rapporto col contesto
Ruolo urbano dello spazio pubblico

| SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

| MATERIALI

| ACCESSIBILITA'

| SICUREZZA

| ARREDO URBANO

| ALBERATURE

| INTRODUZIONE

Il progetto per la *riqualificazione di Piazza Carrara* a Bergamo nasce come risposta alla richiesta del bando di ideare una nuova configurazione di spazi collettivi che rispondano alle esigenze della città contemporanea nel rispetto dell'identità del luogo e dei segni preesistenti che si sono delineati e sovrapposti negli anni.

La riflessione progettuale si basa sulla volontà di superare alcune criticità individuate e di valorizzare i punti di riferimento della Piazza.

Alla base del progetto, l'idea che il cittadino possa vivere spazi pubblici in ogni momento e in diverse forme; l'intervento mira, dunque, alla rigenerazione estetica e funzionale dello spazio e intende, in questo modo, creare un fulcro di attività culturali e di momenti di socializzazione.

Prefigurando possibili scenari futuri di collaborazione e partecipazione con e degli abitanti prende vita il progetto per la riqualificazione di Piazza Carrara.

| OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi principali del progetto nascono in relazione ai temi progettuali indicati dal bando e come risposta ad una riflessione sullo stato attuale di Piazza Carrara, sulle sue criticità, sui suoi punti di forza ed, infine, cercando di visualizzare utilizzi diversificati nel tempo, breve e ciclico o lungo che esso sia.

Scelte compositive e rapporto con il contesto | Partendo dalle volontà espresse dal bando, il progetto si propone di realizzare l'obiettivo di ricercare di una nuova forma dello spazio pubblico adatto alle esigenze della contemporaneità e capace di entrare in relazione con i suoi nuovi usi e le rinnovate esigenze di qualità urbana e di vita.

Nell'ottica odierna di promuovere le Smart Cities e l'evoluzione sostenibile delle città nel futuro, si intende favorire, per Piazza Carrara, alcuni servizi tecnologicamente avanzati come alcuni totem touch screen che offrano servizi informativi di vario genere (erogazione news, meteo, ecc.) oltre che punti di ricarica per auto elettriche e servizio di bike sharing, come sarà spiegato in seguito.

L'opportunità di riflettere sulle realtà dei luoghi, sulle esigenze ed i cambiamenti della città e sulle nuove abitudini urbane, ha indirizzato il progetto su scelte capaci di interpretare la identità storica di un contesto urbano che è frutto di successive stratificazioni e che rappresenta, con la sua storia, la capacità della città di trasformarsi e modificarsi nel tempo. L'area di progetto, infatti, seppur all'interno di un tessuto storico in buona parte sopravvissuto, è il risultato di eventi urbani che ne hanno profondamente modificato i rapporti spaziali, di scala e visuali. Piazza Carrara rappresenta, quindi, per forma e rapporto con il tessuto circostante un' "anomalia urbana" incapace di ricoprire, nel corso della sua storia, un preciso ruolo all'interno della città.

La definizione e la ricerca di questo ruolo costituisce quindi l'obiettivo intorno al quale si muove il progetto per restituire alla piazza una nuova immagine, estetica, funzionale, culturale e sociale.

L'individuazione e l'articolazione di nuove strategie e modalità di intervento nasce da una

attenta analisi del contesto e delle sue stratificazioni storiche. Quest'analisi, fondamentale per la definizione di un sistema aggiornato di spazi collettivi capaci di interpretare la contemporaneità, ha permesso di individuare nuove prospettive e un nuovo ruolo per lo spazio pubblico di Piazza Carrara.

La piazza, ricca di edifici e di aspetti capaci di redere lo spazio mutevole nel tempo, permette di individuare in uno stesso spazio urbano la possibilità di accogliere differenti usi e relazioni, in particolar modo ripensandone ruoli e forme fisiche.

All'interno di una riflessione intorno ai caratteri odierni dello spazio pubblico, il progetto, attraverso uno studio che passa principalmente per il ridisegno della pavimentazione della piazza, ricerca nuove spazialità riconoscibili tra loro ma capaci di mutare ed adattarsi a diverse configurazioni. La pavimentazione, infatti, attraverso cambi di orditura ed i rapporti che instaura con gli edifici che circondano la piazza, delimita spazi, individua visuali, definisce legami mediando tra la preesistenza di percorsi storici e la presenza di emergenze architettoniche rilevanti per aspetti architettonici e spaziali.

Viene proposta una soluzione progettuale capace di rispondere alla grammatica ed alla geometria della Piazza esaltandone la forma triangolare con rispetto della scansione dei prospetti degli edifici che vi si affacciano. Si tratta, in particolar modo, di creare degli sguardi prospettici che derivano dal disegno planimetrico, infatti, vengono creati dei coni ottici che hanno il proprio fulcro su alcuni degli elementi principali della piazza, punti di riferimento storico come il monumento a Giacomo Carrara, la galleria di Arte Moderna e Contemporanea (GAMEC), la Pinacoteca ed il percorso storico che conduce a Bergamo Alta.

Il monumento a Giacomo Carrara viene valorizzato grazie ad un particolare sguardo prospettico su di esso: la statua verrà, infatti, posta sul vertice del triangolo della piazza all'ombra di alcuni alberi che ne disegnano una quinta naturale e ne amplificano il valore.

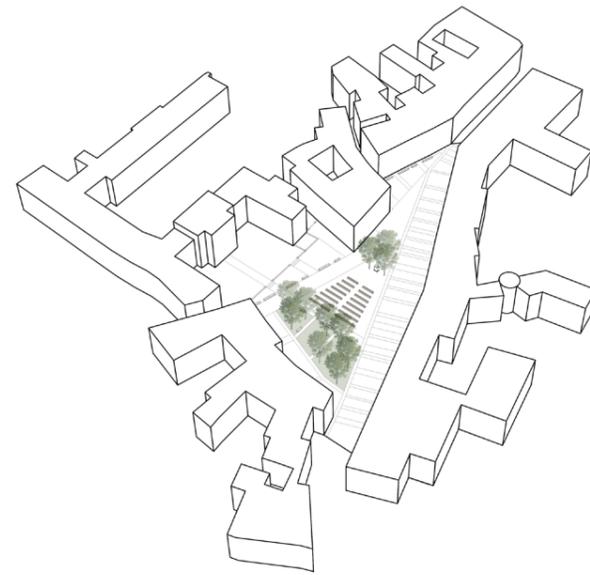
Per quanto riguarda gli edifici che ospitano la GAMEC e la Pinacoteca, il progetto si propone di collegarli visivamente ma nel rispetto delle albertature preesistenti, così come richiesto nel bando. Inoltre, grazie al disegno della piazza e al gioco della pavimentazione, senza ricorrere a soluzioni monumentali ed invasive, vengono privilegiate prospettive che permettono di vedere gli edifici di scorcio così da esaltarne la forza espressiva, riprendendo un concetto caratteristico della città storica medioevale.

La Pinacoteca assume un ruolo fondamentale nel disegno della pavimentazione della piazza in quanto ne entra in relazione, definendone la giacitura.

Infine, si intende dare valore al percorso che da Piazza Carrara congiunge a Bergamo Alta: oltre alla piazza, un'altra delle parti pavimentate viene scelta in base alla direzione che dal vertice del triangolo dove sarà posto il monumento a Giacomo Carrara congiunge all'inizio del percorso.

Concludendo, il disegno planimetrico della pavimentazione sarà dunque definito dalla giacitura della Pinacoteca, dalla scansione delle aperture nei prospetti degli edifici che si affacciano sulla piazza, dai principali percorsi che attraversano lo spazio.

La scelta dei materiali che verranno utilizzati per la pavimentazione nasce dalla volontà di creare uno spazio che adeguato alle proprie funzioni e che permetta molteplici utilizzi usufruibili a chiunque; si intende, quindi, eliminare parte del ciottolato a favore di una pavimentazione lapidea più liscia quindi più confortevole durante una passeggiata ma soprattutto più agevole anche alle persone diversamente abili, come verrà spiegato in



- _cinema all'aperto
- _spettacoli teatrali
- _concerti
- _conferenze e dibattiti



- _mercato di natale
- _mercato settimanale
- _mercato dell'antiquariato
- _degustazione di vino
- _degustazione prodotti tipici



- _mostre temporanee
- _mostre d'artigianto
- _opere GAMeC
- _l'arte in piazza

| USI DELLA PIAZZA

seguito.

Inoltre, nel riprogettare la piazza è stata considerata l'idea di mantenere parte del verde preesistente perché considerato un valore di cui uno spazio pubblico necessita, infatti, permette alle persone di usufruirne anche nei mesi più caldi. L'idea di mantenere della vegetazione deriva anche dalla considerazione che questa introduce nello spazio il fattore tempo, infatti, col mutare delle stagioni si avrà un mutamento delle condizioni ambientali della piazza. Nel progetto, rispetto allo stato attuale, viene comunque prevista una riduzione delle zone verdi favorendo, come indicato nel bando di concorso, la necessità dello spazio di divenire spazio urbano.

Ruolo urbano dello spazio pubblico | Se un progetto di uno spazio pubblico deve essere letto sia come progetto di architettura che come progetto di scenario che si sviluppa in un tempo futuro, allora la forza che governa il progetto deve essere proprio nella disponibilità di piazza Carrara di essere sempre piazza, il fulcro centrale del sistema di percorsi e di spazi pubblici.

La parola chiave del progetto è, dunque, *flessibilità*: il progetto è pensato nella sua articolazione nel tempo breve e ciclico, come può essere il giorno o la settimana, e nella sua potenziale evoluzione in un tempo lungo, come può essere mezzo secolo o anche di più. In entrambi i casi, la flessibilità del disegno configura uno spazio dai molti usi: se nella settimana è spazio pedonale, piazza del mercato, cinema all'aperto o sede di mostre itineranti, nel tempo lungo, a fronte dell'adozione di nuove forme di mobilità sostenibile alternative all'auto, la piazza manterrà il carattere di fulcro in cui far convogliare le relazioni della comunità locale. Ed è così che vengono delineate, da una parte, le linee guida per la riqualificazione del contesto urbano e dall'altra l'avvio di un processo di ridefinizione dell'identità storica e sociale del patrimonio collettivo.

In particolar modo, lo spazio aperto della piazza è stato progettato in maniera tale che possa adattarsi a diversi utilizzi come l'allestimento del mercato, settimanale o temporaneo (per esempio nel periodo natalizio), come sede di eventi culturali, ludici e di intrattenimento soprattutto nei periodi primaverili ed estivi come il cinema all'aperto, i concerti o manifestazioni ed ancora, la piazza può diventare un'estensione all'aperto della GAMeC o della Pinacoteca, contemplando l'idea di posizionarvi alcune opere parte di eventuali mostre temporanee.

Con particolare attenzione alle indicazioni del bando, "*Piazza Carrara rappresenta e si presenta come spazio aperto costruito sul costruito; celebra la sedimentazione storica che, tramite sostituzioni, rimaneggiamenti e demolizioni ha aperto varchi nel tessuto del borgo consentendo di ospitare al suo intorno grandi edifici monumentali e altre importanti funzioni culturali. Interessante è analizzare il rapporto tra usi degli spazi aperti pubblici e i piani terra degli edifici che vi si affacciano, siano anch'essi pubblici o privati, ma che intrattengono comunque tra loro forti relazioni*", la nuova piazza triangolare ricerca il rapporto - estetico, funzionale e formale - con i fronti urbani che ne definiscono i margini attraverso una rilettura dei loro prospetti, come precedentemente detto. Gli accessi pubblici e privati agli edifici diventano quindi i punti di connessione con lo spazio centrale della piazza che si intensificano in corrispondenza del fronte della GAMeC per aumentare la connessione tra l'edificio e la piazza.

| SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Alla base di tutta la progettazione sta la sostenibilità ambientale; infatti, viene considerato di posizionare nella piazza uno dei punti di distribuzione di una nuova rete di bike sharing, strumento di mobilità sostenibile che incrementa l'uso di trasporto pubblico e non inquinante. In vista del rispetto ambientale, verrà, inoltre, inserito un punto di ricarica di veicoli elettrici. Inoltre, si considera di integrare nel progetto una illuminazione a led della piazza in grado di garantire un buon livello di visibilità e sicurezza notturna senza tralasciare l'obiettivo del risparmio energetico.

Oltre al risparmio energetico, il progetto si propone di rispondere ai requisiti di sostenibilità intesa come il raggiungimento di obiettivi di miglioramento non solo ambientale ma anche sociale (la piazza intesa come luogo di incontro) e culturale (la piazza come spazio su cui la cultura si "affaccia", qui che si trovano gli ingressi della Pinacoteca e della GAMeC).

| MATERIALI

Strettamente connesso al tema della sostenibilità ambientale è quello dei materiali; infatti, viene previsto un impiego di materiali sostenibili a basso impatto ambientale che possano contribuire al miglioramento della qualità complessiva dell'area. In particolar modo, per quanto riguarda la pavimentazione, piccole aree manterranno il ciottolato, per altre è prevista la pietra locale ed altre ancora saranno verdi. L'utilizzo di questi materiali permetterà, inoltre, di ottenere come risultato una piazza dall'aspetto contemporaneo ma strettamente legato al contesto storico nel quale è nata e in cui si è sviluppata.

| ACCESSIBILITA'

Come precedentemente accennato, è stata posta particolare attenzione alla pavimentazione della piazza. L'obiettivo è il raggiungimento di un buon livello estetico, compositivo e formale ma anche funzionale. In particolar modo, nel progetto viene proposta la realizzazione di una pavimentazione che permetta una maggiore libertà di accessibilità a tutti; concretamente si intende eliminare parte del ciottolato, preferendo una pavimentazione lapidea locale, tradizionalmente utilizzata negli interventi nel centro storico, dove anche una persona su sedia a rotelle o una persona anziana possono muoversi agevolmente. Questa scelta viene intensificata in prossimità degli accessi agli edifici che si affacciano sulla piazza e questo è un gesto che, ancora una volta, nasce dalla volontà, da una parte, di valorizzare gli ingressi (valore simbolico e compositivo) e, dall'altra, di migliorarne l'accesso (valore funzionale).

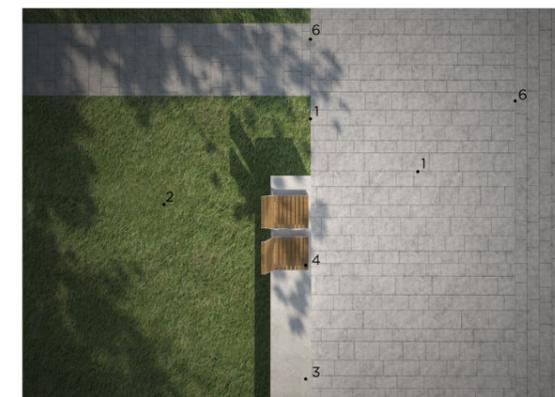
Viene considerato il mantenimento del parcheggio per disabili posto in prossimità dell'ingresso Est alla piazza.

| SICUREZZA

La domanda di sicurezza negli spazi pubblici da parte dei cittadini, rappresenta oggi un tema di attualità a cui le amministrazioni locali sono tenute a rispondere. Nella progettazione della piazza, vengono tenuti in considerazione alcuni aspetti legati alla sicurezza, sia che si tratti



| ACCESSIBILITA' E PERCORSI



- 1_pavimentazi in pietra ad orditura variabile
- 2_area verde alberata
- 3_seduta in calcestruzzo alleggerito
- 4_sedili in legno e acciaio
- 5_cordolo in ferro
- 6_giunto di dilatazione

| DETTAGLIO ARREDO E PAVIMENTAZIONE

di incolumità delle persone sia dal punto di vista dell'accesso dei mezzi di soccorso. Per quanto riguarda la prima, si traduce concretamente nel miglioramento dell'illuminazione, in particolare modo la parte centrale della piazza sarà illuminata attraverso lampioni a led posizionati nella parte verde, invece la parte perimetrale della piazza sfrutterà l'illuminazione degli edifici che vi si affacciano. Per quanto riguarda, invece, la sicurezza intesa come libero accesso dei mezzi di soccorso, si intende perseguirla permettendo a questi di arrivare nella piazza senza intralci architettonici o dipendenti dall'arredo urbano. Infine, per entrambi gli aspetti, la sicurezza di piazza Carrara intende porre uno dei propri punti focali sulla permeabilità dello spazio e la molteplicità dei percorsi, garantendo così vie di fuga in caso di pericolo. Per accentuare ciò, facendo corrispondere a questa permeabilità spaziale, anche quella visiva, si evita che lo sguardo trovi degli ostacoli nel traguardare attraverso lo spazio pubblico ma che, al contrario, trovi come riferimento all'orizzonte edifici e strade perimetrali, riconosciute e riconoscibili.

| ARREDO URBANO

Nella soluzione spaziale proposta, si considera di integrare un arredo urbano che comporti un miglioramento delle qualità d'uso dello spazio. Si tratta di inserire una segnaletica ed alcuni elementi accessori: cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti provvisti di un comparto per poter gettare i mozziconi delle sigarette, un portabiciclette posizionato nei pressi dell'accesso alla piazza sul lato Est dove si troveranno anche postazione di bike sharing e altre di ricarica per i veicoli elettrici; come detto precedentemente, si considera di inserire una illuminazione a led, un totem informativo touch screen ed, infine, delle panchine studiate secondo un particolare design.

Esse presentano una struttura parallelepipedica in calcestruzzo alleggerito e, per migliorare il comfort, poste su di questo si trovano due sedute con schienale e piano in legno. Questa scelta unisce l'idea di monoliticità a quella di comodità che si può adattare anche alle necessità delle persone con ridotta capacità motoria.

| ALBERATURE

In linea con le indicazioni del bando e della *Mappa di sintesi qualitativa* viene creato un legame tra la posizione delle alberature, il disegno generale della piazza e il posizionamento di alcuni elementi di arredo urbano con lo scopo di ottenere uno spazio pubblico versatile ed equilibrato di cui è facile capire la struttura e le spazialità fin da subito.